

Rai

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA COMMISSIONE VIGILANZA RAI	
ARRIVATO IL	31 LUG. 2013
PROTOCOLLO N° 226

Roma, 31.7.2013

RII/VD/ 0585

Con riferimento alla comunicazione con prot. n. 167/COMRAI, si riportano nella nota allegata gli elementi richiesti.

Nel restare a disposizione per qualunque chiarimento ritenuto opportuno, si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

Stefano Luppi
(Stefano Luppi)

Vice Dir. Relazioni Istit. e Intern.
Responsabile rapporti con
la Commissione di Vigilanza

*Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale
e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi
Via del Seminario, 76
Palazzo S. Macuto
00186 Roma*

Interrogazione On. Brunetta (prot. n. 167/COMRAI)

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue.

In primo luogo si evidenzia che con riferimento ai Tg Rai nel complesso *“i dati sul pluralismo mostrano un sostanziale equilibrio...”*, come rilevato dall'Osservatorio di Pavia nel rapporto sul monitoraggio del pluralismo politico relativo al periodo settembre 2012 – giugno 2013.

La disciplina relativa alla comunicazione politica prevede che i programmi di informazione e di approfondimento informativo seguano i principi generali di obiettività, completezza, pluralismo e imparzialità, che nel periodo elettorale devono essere osservati con particolare rigore, e si traduce, sotto il profilo operativo, nella parità di trattamento (da intendersi non come pari presenza di tutti i soggetti politici ma come trattamenti uguali a situazioni uguali).

In altri termini fuori dal contesto della campagna elettorale, i telegiornali e i programmi di informazione, a differenza della *“comunicazione politica”*, non sono regolati dal criterio matematico di ripartizione dei tempi, ma dalla necessità di garantire la completezza e l'imparzialità dell'informazione, in connessione con l'esigenza della cronaca e l'esistenza di effettive notizie. Di conseguenza, l'eventuale andamento altalenante degli spazi concessi alle diverse forze politiche (parametro comunque non decisivo), è dovuto alla maggiore o minore rilevanza delle notizie che la cronaca e l'attualità propongono di giorno in giorno; quindi il mero confronto numerico sui dati di presenza dei vari soggetti politici sembrerebbe essere solo uno degli elementi di valutazione del rispetto del pluralismo.

Ancora appare opportuno ricordare che l'autonomia e la libertà delle scelte editoriali in capo ai direttori di testata, sancite nel contratto nazionale dei giornalisti, nonché nel codice deontologico dell'ordine dei giornalisti, che si possono ricondurre all'art 21 della Costituzione, costituiscono dei capisaldi imprescindibili per garantire la funzionalità della testata.

Tutto ciò premesso, per quanto riguarda più specificamente la tematica dell'osservanza delle norme sul pluralismo da parte del TG3, si segnala come nel periodo di *“Par Condicio”* previsto per la campagna elettorale delle elezioni politiche 2013, tra i capi coalizione Silvio Berlusconi è quello che detiene la quota più elevata di *“tempo di parola”* con il 31,4% contro il 27,4 assegnato a Pierluigi Bersani

Per quanto attiene più specificatamente alla sanzione comminata dall'AGCOM, si segnala in primo luogo che la stessa si riferisce esclusivamente alla settimana 14—20 gennaio 2013; sulla delibera sanzionatoria, Rai ha presentato un'istanza di annullamento mettendo in evidenza come l'equilibrio sia stato subito ristabilito nella settimana successiva. Nelle settimane seguenti, peraltro, il PDL risulta essere stata la forza politica alla quale il TG3 ha concesso maggiore spazio. L'AGCOM non ha accolto l'istanza di annullamento della delibera, e pertanto la Rai ha presentato ricorso sul quale si è ancora in attesa di una decisione in merito.

Sotto il profilo quantitativo, infatti, si riportano di seguito i dati relativi ai tempi concessi al PDL e al PD per le settimane successive come sopra accennato:

- **settimana 21-27 gennaio 2013:**

PDL, tempo complessivo: 38,3% - tempo di parola: 29,8%

PD, tempo complessivo 15,8%; - tempo di parola: 15,7%

- **settimana 28 gennaio-3 febbraio 2013:**

PDL, tempo complessivo: 30,2% - tempo di parola: 26,2%

PD, tempo complessivo: 23,9% - tempo di parola: 31,0%;

- **settimana 4 -10 febbraio 2013:**

PDL, tempo complessivo: 27,6% - tempo di parola: 17,6%

PD, tempo complessivo: 17,1% - tempo di parola: 14,3%;

- **settimana 11-17 febbraio 2013:**

PDL, tempo complessivo: 31,9% - tempo di parola: 17,5%

PD, tempo complessivo: 19,4% - tempo di parola 19,6%

Infine, se si considera l'intero arco temporale cui fa riferimento l'interrogante, cioè gennaio '13 – giugno '13, si sottolinea come l'AGCOM, chiamata a pronunciarsi dall'On. Brunetta su un esposto sempre attinente al pluralismo nel TG3 per il periodo gennaio '13 – giugno '13, non abbia ritenuto di dover aprire alcun procedimento.